

## CARUGATE ENTRO OTTO MESI I TECNICI DOVRANNO PRESENTARE TRE OPZIONI

# Portare la metropolitana verde in Martesana: il primo passo è un dossier da 240mila euro

- CARUGATE -

**NUOVO** studio di fattibilità sul metrò a Carugate. Ieri, sindaci, Regione e Comune di Milano, chiusi in summit a Palazzo Marino, hanno deciso di rilanciare il prolungamento della Verde da Cologno. L'accordo verrà ratificato a settembre, poi entro otto mesi i tecnici di MM forniranno tre opzioni. Toccherà alla politica decidere, subito dopo. Nel piatto, varie possibilità, a partire dai treni tradizionali, ma fuori terra e non più in pancia, come nella prima versione, passata ormai in cavalleria, quella da 500 milioni, «impensabile oggi», ha chiarito Marco Granelli, assessore alla Viabilità della giunta Sala, che tira le fila del nuovo progetto. Duecentoquarantaduemila euro per capire come portare la Linea 2 nei cinque comuni coinvolti: Brugherio, Carugate, Concorezzo, Agrate e Vimercate. La Silicon Valley italiana, qui hanno sede i colossi mondiali dell'high-tech. Questa la missione affidata agli ingegneri, che metteranno nero su bianco costi e benefici di altre due ipotesi: metro-tramvia e bus con corsia dedicata. I sindaci hanno

chiesto che «il dossier sia corredato di cifre esatte». «Non vogliamo il libro dei sogni che poi si trasforma in incubo», dice Luca Maggioni, sindaco di Carugate, alludendo alla tranche di 50 milioni che la prima versione dell'intervento imponeva di sborsare. Il totale dovrà essere di gran lunga inferiore e soprattutto si dovrà specificare «chi e quanto pagherà». Il fascicolo servirà anche per chiedere risorse agli enti superiori, Stato ed Europa, se necessario.

**PER** pagarlo le amministrazioni ci metteranno 18.600 euro a testa, la Regione 100mila e Milano i 50mila restanti. Torna tutto in discussione, anche l'ultima versione del tracciato contenuta nel Piano mobilità sostenibile di Milano (Pums), secondo la quale i treni dovrebbero fermarsi a Brugherio per poi proseguire su gomma fino a Vimercate. «Noi siamo per la metro così come la conosciamo, è l'unica soluzione che garantisce sviluppo e salvaguardia dell'ambiente», ribadisce Maggioni.

**Barbara Calderola**

